

Roma 9 dicembre 2005

A TUTTI I COLLEGHI DIRIGENTI DEL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE.

Sembrerebbe avviarsi a conclusione la difficile trattativa tra le OO.SS. e l'Amministrazione della Giustizia minorile.

L'Amministrazione, per diversi anni, si è sottratta all'obbligo del confronto con il Sindacato congelando, per lungo tempo, le somme di denaro da distribuire ai propri dirigenti, in base al ccnl ed ai cd. seguiti contrattuali.

A seguito dell'azione continua, pressante ed incessante della UILPA- Dirigenti ed in particolare del Coordinatore Generale, Mauro NESTA- dirigente proveniente, per fortuna anche lui, dal minorile -nel pretendere il rispetto del CCNL e dei diritti ed interessi dei colleghi da troppo tempo umiliati dal comportamento omissivo dell'amministrazione, i vertici del Dipartimento Giustizia minorile sono stati costretti ad uscire allo scoperto ed a piegarsi alle logiche contrattuali, concludendo accordi integrativi in mancanza dei quali sarebbero stati messi in pericolo addirittura i pagamenti degli arretrati di anni a causa dell'incombente pericolo di prescrizione di quanto dovuto ai dirigenti.

Di certo la situazione economica dei Colleghi dirigenti della Giustizia minorile non è esaltante, ma l'obiettivo della scrivente Sigla sindacale è quello di equiparare il loro trattamento economico a quello dei dirigenti dell'Organizzazione giudiziaria.

Per raggiungere questo obiettivo occorre l'appoggio e l'adesione di tutti quei Dirigenti della Giustizia minorile che hanno a cuore la loro carriera professionale, il riconoscimento della loro particolare professionalità, il riconoscimento della loro preparazione di tipo specialistico ed il conseguente adeguamento retributivo della retribuzione di posizione che, per sua natura, è legata ai compiti svolti ed alle mansioni esercitate.

Senza la loro forza e la loro partecipazione attiva alla vita sindacale, l'incisività del nostro sindacato ed anche la sua voglia di mettersi in gioco pesantemente come ha fatto fino ad ora, verrebbe sicuramente meno e sarebbe un peccato perché si ritornerebbe ad un pessimo passato che tutti conoscono e dal quale solo di recente si è riusciti, in parte, a venirne fuori. Tra i successi conseguiti dalla UILPA dirigenti vi è certamente lo sblocco degli arretrati da corrispondere ai Colleghi, per i quali sono stati emanati, in data 29/11/2005, e registrati dall'Ufficio Contabilità e Bilancio, in data 1/12/2005, i relativi decreti: da notare l'inusuale tempestività degli adempimenti dopo anni di colpevole inerzia del Dipartimento della Giustizia minorile.

E' doveroso sottolineare pure che la UILPA dirigenti si è sempre battuta per affermare la decorrenza degli incrementi retribuiti ( cd. seguiti o code contrattuali ) dal gennaio del 2001 al punto da costringere il Dipartimento a chiedere chiarimenti all'ARAN che, con nota in data 2/11/2005, ha puntualizzato che gli importi da corrispondere in virtù dell'accordo del 18/11/2004, devono decorrere dall'anno 2001.

Di notevole importanza anche l'accordo del 13/10/2005 sui criteri generali per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi di funzione dirigenziale che, su insistenza della UILPA-Dirigenti, ha costretto l'Amministrazione ad autolimitare i propri poteri discrezionali creando maggiori garanzie in favore dei dirigenti rispetto alla bozza presentata dall'Amministrazione.

Il tentativo di ridurre a due le fasce di posizione, malgrado l'impegno dell'Amministrazione, è naufragato per obiettiva mancanza di fondi disponibili: una simile operazione avrebbe comportato l'obbligo di attribuire alla seconda fascia retributiva un importo inferiore a quello attuale.

Resta in sospeso l'accordo relativo ai criteri relativi alla rideterminazione delle fasce dirigenziali per il quale è stato fissato un apposito incontro per il prossimo 13/12/2005.

La UILPA dirigenti ha chiesto il preciso impegno dell'Amministrazione a:

- osservare tutte le norme contrattuali, ivi compresi l'obbligo dell'informativa in tempi utili e la

contrattazione;

- ripartire le quote relative ai risparmi di gestione tra le qualifiche dirigenziali e funzionali sulla base del 15% e dell'85% ( al DOG la proporzione è del 25 e 75%);
- fornire la composizione analitica delle voci e degli importi del fondo di posizione e di risultato degli anni dal 2002 al 2005.

Questa Organizzazione sindacale, preso atto delle dichiarazioni formali, riportate a verbale, dei vertici del Dipartimento tendenti ad escludere l'esistenza di incarichi aggiuntivi soggetti al versamento del 70% al fondo posizione-risultato per la distribuzione a tutti i dirigenti in servizio, si è riservata di effettuare le opportune verifiche con i mezzi e nelle sedi più appropriate, avendo avuto notizie e documenti che sembrerebbero non coincidere con le dichiarazioni fatte.

Aurelio CORRADO, Componente del Direttivo del Coordinamento Nazionale UILPA Dirigenti.